

Repertorio N. 16531

Raccolta N. 5153

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE

(F.I.I.F.)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventuno, il mese di novembre, alle ore tredici e venti minuti

21 novembre 2013, alle ore 13,20

in Roma, Via Arenula n.71 presso la sede istituzionale del Consiglio Nazionale Forense, Ministero della Giustizia.

Io sottoscritta avv. Susanna Operamolla, Notaio esercente in Roma, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovata ove sopra, per assistere, redigendone verbale, alla riunione del Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE (F.I.I.F.)"

con sede in Roma, via del Governo Vecchio n.3, ente di diritto privato, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma, ora Ufficio Territoriale del Governo al n.529/2007; codice fiscale:97458190580

qui riunito in seconda convocazione per discutere e

deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO
- EVENTUALE SOSTITUZIONE COMPONENTI COMITATO DIRETTIVO
- VARIE e EVENTUALI.

Qui giunta ho rinvenuto l'Avv. Prof. PIERO GUIDO ALPA, nato ad Ovada (Al) il 26 novembre 1947, domiciliato per la carica ove appresso, nella qualità di Presidente della Fondazione, della cui identità personale io Notaio sono certa.

L'Avv. Prof. Piero Guido Alpa mi chiede di assistere alla riunione del Consiglio di Amministrazione, per redigerne pubblico verbale, limitatamente al primo punto dell'ordine del giorno.

L'Avv. Prof. Piero Guido Alpa, nella veste sopra citata, assume la Presidenza del Consiglio e preliminarmente constata che:

- la presente riunione è stata regolarmente convocata, ai sensi di statuto;
- la riunione, in prima convocazione per il giorno 20 novembre 2013 alle ore 23, è andata deserta;
- la presente riunione si tiene in seconda convocazione;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti i seguenti componenti:

- lui stesso quale Presidente di diritto in quanto

Presidente del Consiglio Nazionale Forense;

- numero 13 (tredici) Consiglieri in carica presso il

Consiglio Nazionale Forense;

- il Coordinatore del Comitato Direttivo: Prof. Avv.

Aldo Loiodice;

- i seguenti componenti del Comitato Direttivo: lui

stesso, Prof. Avv. Aldo Loiodice, Avv. Lucio Del Pag-

gio, Avv. Agostino Equizzi, Avv. Pierluigi Tirale,

Avv. Massimo Melica;

- del Collegio dei Revisori dei Conti, ancorchè infor-

mato della convocazione, non è presente alcun compo-

nente.

Il Presidente dichiara che non è stato provveduto alla

nomina dei due membri esterni da parte del Consiglio

Nazionale Forense di cui alla lettera d) dell'art.11

(undici) dello statuto.

Le presenze risultano dal foglio di presenze che si

allega al presente verbale sotto la lettera "A", omes-

sane la lettura per dispensa del comparente.

Il Presidente dichiara che il Consiglio di Amministra-

zione è validamente costituito e quindi atto a delibe-

rare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e

mi chiede di redigere pubblico verbale limitatamente

al primo punto dell'ordine del giorno: "proposte di

modifica dello statuto".

Aperta la seduta, il Presidente dichiara che le proposte di modifica dello statuto, il cui testo è stato distribuito ai presenti, riguardano la modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo e sono state formulate nell'ottica di un miglioramento dell'assetto organizzativo, funzionale ad una gestione ottimale della Fondazione.

Illustra ai presenti, dandone lettura, gli articoli dello statuto da sottoporre ad approvazione.

In particolare l'articolo 11 punto 1 lettera e) nel testo attuale, prevede nella composizione del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato Direttivo, del quale a loro volta fanno parte i soci fondatori. Nel testo proposto in sostituzione, si prevede che i soci fondatori fanno parte del Consiglio di Amministrazione. L'articolo 12 punto 1 nel testo attuale, stabilisce la partecipazione dei Soci Fondatori alla composizione del Comitato Direttivo; il testo proposto prevede il numero dei componenti del Comitato e la loro elezione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 12 punto 7 stabilisce i quorum costitutivi del Comitato Direttivo; nel testo proposto è indicato in "quattro" (anzicchè in "cinque") il numero minimo

dei componenti, ai fini della regolare costituzione.

Il Consiglio, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente e discusso sulla proposta, con votazione per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

1) di modificare l'articolo 11 (undici) punto 1 (uno) nel modo seguente:

- sostituire la lettera e) con la seguente locuzione "e) dai soci fondatori";

2) di modificare l'articolo 12 (dodici) punto 1 (uno) nel modo seguente: "Il Comitato direttivo è composto da sette componenti eletti dal Consiglio di Amministrazione";

3) di sostituire all'articolo 12 (dodici) punto 7 (sette) la parola "cinque" con la parola "quattro";

4) di delegare al Presidente della Fondazione ogni più ampio ed opportuno potere per l'esecuzione di quanto deliberato autorizzandolo espressamente a compiere ogni attività necessaria, con facoltà di apportare eventuali modifiche che fossero richieste dalle autorità competenti.

Il Presidente mi consegna, perchè sia allegato al presente verbale, il nuovo testo dello statuto della Fondazione.

Tale statuto viene allegato al presente verbale sotto

la lettera "B" omessane la lettura per dispensa del
comparente, ad eccezione degli articoli 11 (undici) e
12 (dodici).

Alle ore tredici e trentacinque minuti il Presidente
dichiara esaurito l'argomento iscritto al primo punto
dell'ordine del giorno e prosegue la riunione con la
trattazione degli altri argomenti, ma di ciò si farà
constare con altro verbale.

Del che, ho redatto il presente verbale, da me letto
al comparente che lo approva e sottoscrive alle ore
tredici e trentacinque minuti.

Consta di due fogli ed è stato scritto in parte da
persona di mia fiducia ed in parte da me su pagine
sette.

F.TO PIERO GUIDO ALPA - SUSANNA OPERAMOLLA

Allegato "A" al Rep. 1653115153

FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE (F.I.I.F.)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 21 NOVEMBRE 2013

PRESENZE

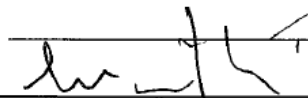
PRESIDENTE

1) Prof. Avv. PIERO GUIDO ALPA

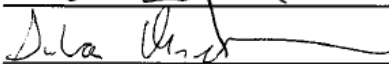


Consiglieri in carica presso il Consiglio Nazionale Forense

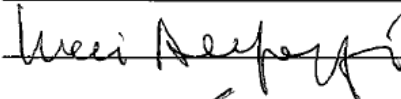
2) Avv. Prof. UBALDO PERFETTI



3) Avv. CARLO VERMIGLIO



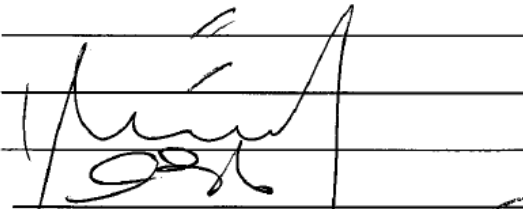
4) Avv. ANDREA MASCHERIN



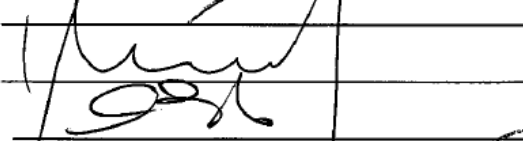
5) Avv. LUCIO DEL PAGGIO



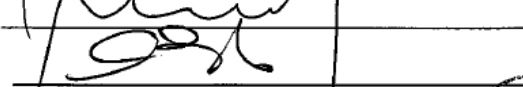
6) Avv. CARLO ALLORIO



7) Avv. ANTONIO BAFFA



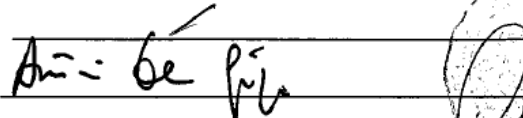
8) Avv. PAOLO BERRUTI



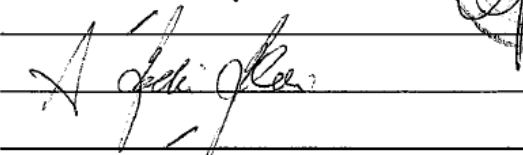
9) Avv. STEFANO BORSACCHI



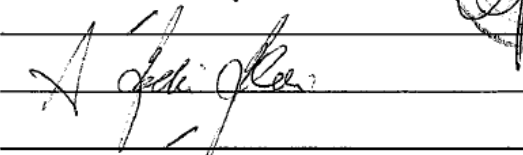
10) Avv. CARLA BROCCARDO



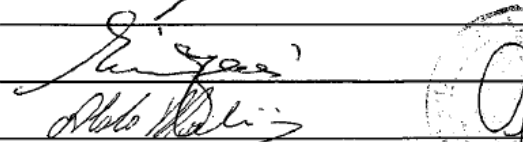
11) Avv. ANTONIO DAMASCELLI



12) Avv. ANTONIO DE GIORGI



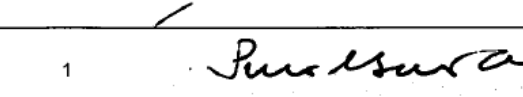
13) Avv. FEDERICO FERINA



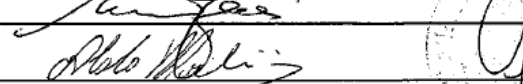
14) Avv. FABIO FLORIO



15) Avv. BRUNO GRIMALDI



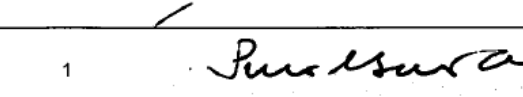
16) Avv. ALARICO MARIANI MARINI



17) Avv. ENRICO MERLI

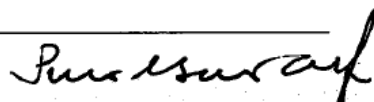


18) Avv. ALDO MORLINO



19) Avv. CLAUDIO NERI

20) Avv. ANDREA PASQUALIN



21) Avv. BRUNO PIACCI

22) Avv. GIUSEPPE PICCHIONI

23) Avv. SUSANNA PISANO

24) Avv. MICHELE SALAZAR

25) Avv. SILVERIO SICA

26) Avv. ETTORE TACCHINI

[Handwritten signatures for items 21-26]

COORDINATORE DEL COMITATO DIRETTIVO

27) Prof. Avv. ALDO LOIODICE

[Handwritten signature: Aldo Loiodice]

COMITATO DIRETTIVO

28) Prof. Avv. PIERO GUIDO ALPA

[Handwritten signature: Piero Guido Alpa]

29) Prof. Avv. ALDO LOIODICE

[Handwritten signature: Aldo Loiodice]

30) Avv. LUCIO DEL PAGGIO

[Handwritten signature: Lucio Del Paggio]

31) Avv. AGOSTINO EQUIZZI

[Handwritten signature: Agostino Equizzi]

32) Avv. ANTONIO DE MICHELE

[Handwritten signature: Antonio De Michele]

33) Avv. MASSIMO MELICA

[Handwritten signature: Massimo Melica]

34) Avv. MARCO STEFANELLI

[Handwritten signature: Marco Stefanelli]

35) Avv. PIERLUIGI TIRALE

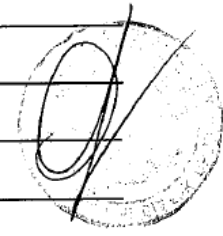
[Handwritten signature: Pierluigi Tirale]

36) Avv. CARLO ALLORIO

[Handwritten signature: Carlo Allorio]

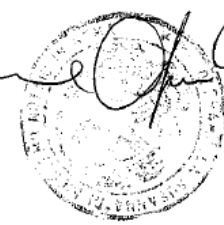
37) Avv. GIOVANNI D'INNELLA

[Handwritten signature: Giovanni D'Innella]



[Handwritten signature: Piero Loiodice]

[Handwritten signature: Piero Loiodice]



Allegato "B" al rep.n.16531/5153

STATUTO

della "**FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE**"

Art. 1 Costituzione e denominazione

1. E' costituita la fondazione denominata "**Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense**" in sigla "F.I.I.F.".

2. La fondazione è ente di diritto privato.

Art. 2 Sede

1. La fondazione ha sede legale in Roma, Via del Governo Vecchio n. 3.

2. Per l'esercizio della sua attività la fondazione può avvalersi di sedi amministrative.

Art. 3 Finalità

1. La fondazione non ha finalità di lucro, è apolitica e aconfessionale.

2. Gli scopi primari della fondazione consistono nella innovazione e nell'aggiornamento tecnologico dell'Avvocatura.

3. In armonia con le convenzioni internazionali e la normativa comunitaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento costituzionale, la Fondazione persegue le seguenti finalità:

a) sviluppare lo studio, la ricerca, l'analisi, la prassi e la diffusione della scienza informatica ap-

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | plicata in campo giuridico, economico, amministrativo | |
| | con particolare riguardo alla categoria forense e al | |
| | rapporto con la Pubblica Amministrazione; | |
| | b) promuovere la ricerca di soluzioni tecnologiche al- | |
| | le problematiche giuridiche mediante l'utilizzo degli | |
| | strumenti offerti dalla Società dell'Informazione e | |
| | dall'Information Technology (di seguito, per brevità, | |
| | indicata IT); | |
| | c) favorire l'applicazione di soluzioni tecni- | |
| | co-informatiche all'organizzazione e gestione degli | |
| | Ordini forensi, degli studi legali, degli Uffici giu- | |
| | diziari; | |
| | d) promuovere la formazione nonché l'aggiornamento | |
| | professionale degli operatori giuridici, relativamente | |
| | alle tecnologie informatiche, telematiche e multime- | |
| | diali; | |
| | e) favorire lo studio e l'analisi della normativa, de- | |
| | gli istituti e delle metodologie giuridiche dell'IT; | |
| | f) ricercare e diffondere l'applicazione di metodi di | |
| | risoluzione delle controversie con l'ausilio strumen- | |
| | tale della robotica, dell'eidomatica e, più in genera- | |
| | le, l'automazione delle attività umane nell'ambito | |
| | professionale; | |
| | g) svolgere qualsivoglia altra attività che, diretta- | |
| | mente e/o indirettamente, afferisca agli scopi di cui | |

al presente articolo.

La fondazione può compiere qualsiasi operazione, stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, acquisire immobili in proprietà, in locazione, leasing o comodato, da utilizzare quale sede legale o amministrativa o come sede delle attività previste dallo statuto, cooperare con altri enti, partecipare a società, consorzi, associazioni, che perseguano finalità analoghe a quelle istituzionali, aprire conti correnti, effettuare depositi, investire i proventi della sua attività e porre in essere ogni atto idoneo a favorire l'attuazione dei suoi fini.

Art. 4 Rapporti con istituzioni

1. La Fondazione stabilisce convenzioni di collaborazione per attività conformi alle proprie finalità con Università pubbliche e private, con istituti di cultura, con istituzioni di studi giuridici e organismi dell'Unione Europea, degli stati membri dell'Unione Europea e di stati extracomunitari.

2. La Fondazione può aderire e associarsi o federarsi ad enti e organismi nazionali e internazionali che perseguono finalità identiche, simili o complementari alle proprie.

3. La Fondazione concorre con progetti propri ad attività finanziate dall'Unione Europea o da altri sog-

getti in materia di formazione e aggiornamento professionale.

Art. 5 Entrate

Le entrate della fondazione sono costituite da:

- quote e contributi dei fondatori e dei sostenitori;
- contributi e sussidi di enti pubblici e privati, nazionali, comunitari ed extracomunitari;
- liberalità, legati, eredità, erogazioni e ogni altro provento derivante dalle attività svolte;
- redditi derivanti dal patrimonio.

Art. 6 - Finanziamento

1. La Fondazione è finanziata dal Consiglio Nazionale Forense in base al conto preventivo approvato dal Comitato Direttivo per ciascun anno.

2. Il Consiglio Nazionale Forense costituisce una dotazione iniziale per assicurare il funzionamento della Fondazione fin dalla sua istituzione.

3. Il Consiglio Nazionale Forense, ove necessario e nelle forme consentite dalle norme vigenti, può mettere a disposizione della Fondazione locali, collaboratori, personale di segreteria, attrezzature ed altri mezzi.

Art. 7 Altre fonti di finanziamento

1. La Fondazione può finanziare le proprie attività, mediante contributi pubblici, statali o comunitari o

di altri enti pubblici, e mediante contributi privati purché compatibili con le finalità statutarie.

Art. 8 Patrimonio

1. Il patrimonio della fondazione è costituito dai beni facenti parte della dotazione iniziale costituenti il fondo di dotazione, da tutti i beni di cui essa è titolare e da ogni altro diritto o rapporto che ad essa facciano capo.

2. Il Consiglio di Amministrazione cura che i proventi e i beni attribuiti alla fondazione con vincoli di destinazione siano utilizzati in conformità alle indicazioni del disponente.

Art. 9 Organi

1. Sono organi della fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche in seno ai predetti organi sono onorifiche.

2. Di ciascuna riunione degli organi collegiali della fondazione viene redatto verbale, sottoscritto dal segretario della riunione e da chi la presiede.

Art. 10 Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della fon-

dazione.

2. La carica di Presidente è ricoperta di diritto dal Presidente del Consiglio Nazionale Forense o in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente del Consiglio Nazionale Forense.

3. Il presidente: può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti; convoca e presiede il consiglio di amministrazione; può convocare il Comitato direttivo e partecipare alle relative riunioni.

4. Il Presidente, inoltre:

- sottoscrive gli atti e le delibere e ne cura l'attuazione;

- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo, secondo competenza, al consiglio di amministrazione o al Comitato direttivo;

- cura l'osservanza del presente statuto.

Art. 11 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto:

a) dal Presidente del Consiglio Nazionale Forense;

b) dai Consiglieri in carica presso il Consiglio Nazionale Forense che non abbiano manifestato volontà contraria;

c) dal Coordinatore del Comitato direttivo;

d) da due membri esterni designati dal Consiglio Nazionale Forense tra giuristi di chiara fama nel diritto dell'informatica giuridica;

e) dai soci fondatori.

2. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica per tre anni dalla data della loro designazione e possono essere nuovamente designati. Chi siede nel consiglio di amministrazione in ragione di più di uno dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) ad e) può essere computato una sola volta ai fini del quorum costitutivo e/o deliberativo e può esprimere un solo voto.

3. Spetta al consiglio di amministrazione: determinare gli indirizzi a cui si devono attenere le attività della fondazione; vigilare sull'attività del Comitato direttivo; designare e revocare i membri di quest'ultimo, nonché il segretario; approvare i regolamenti dell'ente; approvare entro il 30 aprile di ciascun anno il conto consuntivo dell'anno solare precedente e il conto preventivo dell'anno in corso, proposti dal Comitato direttivo; deliberare, ove lo ritenga opportuno, sugli atti di straordinaria amministrazione ed accordare il nulla-osta di cui all'art. 9; deliberare sulle modifiche del presente statuto; nominare i liquidatori.

4. Il consiglio di amministrazione nomina il collegio dei revisori dei conti.

5. Il consiglio di amministrazione deve essere convocato in seduta ordinaria almeno una volta all'anno; in seduta straordinaria, ogni qual volta il presidente lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta scritta, con indicazione dei temi da inserire all'ordine del giorno, da non meno di dieci componenti o dal Comitato direttivo. La convocazione, fatta dal presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti da trattare, deve essere inviata a ciascun componente, nonché ai membri del Comitato direttivo e a quelli effettivi del collegio dei revisori dei conti e al segretario, anche a mezzo di posta raccomandata o e-mail nel rispetto della normativa, anche regolamentare, per la trasmissione del documento informatico firmato digitalmente, almeno dieci giorni prima della seduta.

6. Le adunanze del consiglio di amministrazione sono valide se è presente almeno un terzo dei componenti in prima convocazione e quale che sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione; le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e con votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente. I soggetti convocati ai sensi del comma precedente, non facenti parte del con-

siglio di amministrazione, partecipano senza diritto di voto.

Art. 12 Comitato direttivo

1. Il Comitato direttivo è composto da sette componenti eletti dal Consiglio di Amministrazione.

2. I componenti elettivi del Comitato rimangono in carica per un triennio e fino all'elezione dei nuovi componenti per il successivo triennio. Se un componente il Comitato direttivo cessa per qualsiasi motivo dalla carica, il soggetto designato in sua sostituzione resta in carica fino alla scadenza del mandato degli altri componenti.

3. Il Comitato elegge tra i propri componenti un coordinatore, il quale sarà coadiuvato dal segretario nominato dal Comitato Direttivo.

4. Il Comitato direttivo attua gli indirizzi indicati dal consiglio di amministrazione, realizza le attività istituzionali della fondazione, compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. E' necessario il nulla-osta del consiglio di amministrazione per i soli atti che riguardino diritti reali su beni immobili, o che comportino uscite finanziarie o impegni di spesa superiori, per ciascun anno solare, ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

5. Può essere convocato dal presidente o dal coordina-

tore, ogni qual volta lo ritengano necessario, con le stesse modalità previste per il consiglio di amministrazione; tuttavia la convocazione deve essere inviata almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione. La convocazione deve avvenire altresì quando non meno di due componenti ne facciano richiesta scritta con indicazione dei temi da trattare.

6. Le riunioni del Comitato direttivo possono svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, alle seguenti condizioni:

- che sia consentito a chi presiede la riunione di accertare o far accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e l'assenza di soggetti non legittimati, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle eventuali votazioni;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dei lavori e la continuità della partecipazione degli aventi diritto;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alle eventuali votazioni simultanee sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano insieme il soggetto

che presiede e quello verbalizzante, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

7. Le adunanze del Comitato direttivo, convocate secondo quanto sopra previsto, sono valide se partecipano almeno quattro componenti. In mancanza di rituale convocazione, le stesse sono valide con la partecipazione di tutti i componenti del Comitato e di almeno un revisore dei conti effettivo.

8. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti e con votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del coordinatore.

9. Le decisioni del Comitato direttivo possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso devono essere informati i revisori dei conti effettivi e dai documenti sottoscritti, anche in forma non autografa, dai membri del Comitato direttivo devono risultare chiaramente gli argomenti oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.

10. Il Comitato direttivo può delegare parte delle proprie attività e funzioni ai propri membri, determinando i limiti della delega.

Art. 13 Collegio dei revisori dei conti

1. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal consiglio di amministrazione tra av-

vocati di cui almeno un effettivo e un supplente possiedano la specifica qualifica di revisori contabili e l'iscrizione al relativo registro. Dura in carica per un triennio e comunque fino alla nomina del nuovo collegio.

2. Il collegio controlla la regolare tenuta della contabilità e la conformità della gestione alla legge, allo statuto e ai regolamenti della fondazione.

Art. 14 Statuto e regolamenti.

La Fondazione è retta del presente Statuto e da regolamenti interni approvati dal Comitato Direttivo.

Art. 15 Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dai regolamenti, il funzionamento della Fondazione è disciplinato dal Codice Civile e dalle altre norme in materia di fondazioni, in quanto compatibili con il rilievo pubblicistico delle finalità istituzionali.

Art. 16 Disposizione transitoria

1. La Fondazione, dall'inizio del suo funzionamento e su semplice indicazione del Consiglio Nazionale Forense, assume le funzioni e i compiti, in precedenza svolti da articolazioni del Consiglio Nazionale Forense o da commissioni dallo stesso costituite, che rientrino nell'oggetto della Fondazione medesima ed acquisisce i beni e i diritti relativi alle connesse atti-

vità.

F.TO PIERO GUIDO ALPA - SUSANNA OPERAMOLLA

REGISTRATO IN VIA TELEMATICA PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE

DI ROMA 1^ IL 29 NOVEMBRE 2013 AL N. 31242 SERIE 1T. PAGATI

EURO 213,00 PER IMPOSTE E BOLLO.